

POR FESR 2014/2020 - DGR 650/2016 - DGR 314/2017 Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica e Comunicazione da parte delle Città ed Organismi Intermedi

Premessa

Il PO FESR 2014/2020 prevede gli ambiti minimi per la definizione dei Programmi di Sviluppo sostenibile che le Città dovranno attuare nel rispetto della normativa vigente, comprendenti una pluralità di azioni integrate, improntate alla sostenibilità e consolidamento della dotazione infrastrutturale ai temi relativi al contrasto alla povertà ed al disagio, all'accessibilità dei servizi per i cittadini, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana.

Nella definizione della strategia integrata urbana, le Città possono prevedere la realizzazione di interventi di carattere sociale ed economico; interventi di tipo infrastrutturale, e immateriali in relazione soprattutto al tema del recupero di edifici e alla riqualificazione delle aree degradate. Saranno possibili interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili, riqualificazione e riconversione di strutture dedicate all'assistenza territoriale, riattrezzatura di spazi esistenti per il potenziamento di infrastrutture per la conciliazione e a destinazione socio-culturale, il recupero di beni, anche di quelli confiscati, e di siti per la loro piena fruizione e la loro valorizzazione, interventi di illuminazione pubblica;

Con Delibera di Giunta regionale n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettificava la deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione Campania, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, individuati nel PO FESR 2014/2020, la cui delega viene riconfermata previa verifica dei requisiti soggettivi delle 19 Autorità Urbane che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013.

Per l'Assistenza tematica Strategia Sviluppo Territoriale 2017-2022, l'assistenza tematica OI ed alla Città di Napoli 2017-2022 inoltre con la DGR 650 del 22/11/2016 sono state stanziare le risorse ad essa destinate per un importo pari €5.720.605,00, individuando queste ultime quale quota massima del 2% delle risorse finanziarie dell'Asse X, pari a complessivi € 286.030.268,00.

Con la successiva DGR 314 del 31/5/2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano" per l'attuazione dell'Asse 1 del PO FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città Sostenibile" assegnando, nelle more del perfezionamento dell'attribuzione delle delega, alle 19 città medie individuate peraltro dal POR FESR 2014/20 come OI, complessivamente l'importo pari ad € 1.430.151,34 quale anticipo del 25% della dotazione finanziaria relativa alle risorse di Assistenza tecnica loro assegnate, dando altresì mandato all'ADG del FESR di provvedere con successivi provvedimenti alla definizione e all'attivazione delle Linee di Assistenza Tecnica di supporto alle Città Medie e le modalità di erogazione delle anticipazioni.

E' quindi necessario attivare azioni di assistenza tecnica che assicurino alle città un supporto adeguato alle strutture di presidio della programmazione nello svolgimento delle funzioni loro assegnate, nonché a quelle impegnate nell'attuazione delle operazioni. A ciò si aggiunge l'esigenza di fornire un sostegno che tenga conto dell'intensificarsi delle richieste di controllo e coordinamento sia orizzontale che verticale dei Fondi SIE.

In coerenza con il Piano di Rafforzamento Amministrativo, approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016 (BURC n. 50 del 25/7/2016), e con il disposto della DGR 314 del 31/5/2017 si approvano pertanto le presenti Linee Guida onde procedere all'attivazione delle Linee di

Assistenza Tecnica e stabilire le modalità di erogazione sia delle anticipazioni – per la preparazione del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS) – che delle successive tranches.

1. Assistenza Tecnica allo Sviluppo Urbano

Nell'ambito del PO FESR 2014/2020 la dimensione territoriale dello sviluppo è declinata attraverso l'individuazione di due Strategie Territoriali Trasversali: Città e aree interne.

Inoltre il POR FESR 2014/2020 prevede quale linea di intervento anche lo sviluppo urbano per il Comune di Napoli che è perseguito prevalentemente attraverso il completamento dei Grandi Progetti (Sito Unesco Mostra d'Oltremare, Linea 1 e Metro nord est e Porto di Napoli), la cui realizzazione insiste sul territorio cittadino e risponde ad un disegno complessivo teso ad affrontare le problematiche strutturali (trasporti sostenibili, riqualificazione ambientale delle aree dismesse e potenziamento del ruolo attrattivo del Capoluogo) attraverso la massima concentrazione degli investimenti.

Alle Città Medie, il PO FESR Campania, riconferma il ruolo di Organismo Intermedio e attribuisce la responsabilità dell'attuazione della strategia relativa all'Asse 10. In conformità con i criteri di selezione, la delega viene riconfermata previa verifica dei requisiti soggettivi dell'Autorità Urbana e con le modalità previste nelle Linee Guida sullo Sviluppo Urbano.

In relazione alla dimensione urbana le linee di intervento di Assistenza Tecnica sono volte a fornire un sostegno anche alle Amministrazioni locali che potranno attraverso procedere all'attivazione di servizi che dovranno comprendere la realizzazione di azioni mirate di supporto, coordinamento e sorveglianza e per la realizzazione efficace delle strategie di sviluppo territoriale (Città ed Aree Interne).

È quindi necessario individuare le modalità con le quali avviare il percorso di programmazione, assicurando il rispetto dei criteri di ammissibilità, valutazione e priorità per la selezione delle operazioni dell'Asse Assistenza Tecnica, anche in funzione della tipologia di delega conferita alle Città.

Pertanto, gli interventi di Assistenza Tecnica, nel limite delle risorse previste dalla DGR 650/2016 dovranno essere programmati e individuati dalle AU e dalla Città di Napoli in un documento ad hoc che conterrà le indicazioni puntuali necessarie alla valutazione dei fabbisogni specifici, l'individuazione delle strutture beneficiarie dell'azione come da Si.Ge.Co. delle AU, l'indicazione specifica dei risultati attesi e del tempo necessario a conseguirli così come indicato successivamente.

Conformemente all'art. 7, paragrafo 5, del Regolamento FESR, l'Autorità di Gestione determinerà la portata dei compiti, che dovranno essere svolti dalle Autorità Urbane, relativi alla gestione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile.

2. Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020– Criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità delle Azioni di Assistenza Tecnica

La molteplicità di obiettivi e di azioni previste dai fondi strutturali comportano un notevole carico di lavoro da parte delle strutture amministrative, e molti degli interventi hanno anche una importante dimensione macroregionale che richiede forme di stretta collaborazione fra regioni o attraverso interventi di livello superiore a scala di macroarea. Le azioni di assistenza tecnica, in coerenza con la strategia nazionale di miglioramento della capacità amministrativa descritta nell'Accordo di Partenariato, devono mirare in

primo luogo al rafforzamento delle attività di gestione da parte della Regione Campania e delle AU del POR FESR 2014-2020 e del POC e, in secondo luogo, devono essere finalizzate ad accrescere la capacità del programma di conseguire adeguati risultati qualitativi e quantitativi in un'ottica di programmazione unitaria e di complementarità degli interventi.

Si riportano di seguito le azioni previste ed i criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità dell'Asse.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di Priorità
<ul style="list-style-type: none"> – Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo – Valutazione e studi – Informazione e comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> – complementarità con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020. 	<ul style="list-style-type: none"> – qualità tecnica (capacità di sviluppare al meglio i processi di apprendimento interno, semplificare i flussi interni e promuovere un maggiore orientamento ai risultati); – fattibilità economica finanziaria (efficienza, economicità e qualità del servizio, e sostenibilità organizzativa); – livello di innovatività; – capacità di migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO; – previsione di misure preventive e di valutazione del rischio connesso alla gestione del POR; – previsione di attività di bench-marking e bench-learning. 	<ul style="list-style-type: none"> – Interventi contemplati nell'ambito del PRA regionale; – Interventi contemplati nella Strategia e nei piani annuali di Comunicazione del POR FESR; – Interventi previsti nel Piano di valutazione del POR FESR.

Come evidenziato dal PRA, fra le criticità di natura procedurale del 2007/2013 va rinvenuto anche il sistema di regole che ha riguardato fino ad oggi la relazione con gli Organismi Intermedi (OI) e con le amministrazioni destinatarie dei fondi (soggetti Beneficiari), che non è stato in grado di garantire l'individuazione e il rispetto della tempistica di attuazione oltre che il controllo sulle attività finanziate e sono state riscontrate difficoltà nel reperimento dati e nel caricamento delle informazioni nel sistema informativo da parte dei Beneficiari e degli O.I..

Altra criticità di tipo trasversale attiene alla inadeguata capacità amministrativa e organizzativa degli Organismi Intermedi, che impatta sulla adeguatezza e completezza del loro operato. In particolare, si sono rilevate una scarsa qualità della progettazione, una insufficiente capacità di assicurare l'avanzamento della spesa e la mancanza di un presidio sulle procedure di gara di rilevante complessità e l'assenza di standardizzazione delle procedure di gara ordinarie.

Fra gli obiettivi di miglioramento previsti dal PRA figurano quindi sia l'utilizzo del Sistema di monitoraggio unico (SURF), sia l'attivazione, all'interno del sito internet istituzionale del POR Campania FESR 2014-2020 di un apposito servizio di community (si veda il paragrafo successivo), sia azioni di informazione e di sostegno metodologico. Inoltre, il PRA ha previsto che vi sia un Rafforzamento amministrativo degli Organismi intermedi propedeutico alle erogazioni di risorse di assistenza tecnica: sarà pertanto opportuno che gli OI prevedano anche la predisposizione di tale documento unitamente al Piano di Assistenza Tecnica di cui alle pagine che seguono.

Al fine di superare parte delle criticità sopra rilevate, i servizi di assistenza tecnica di supporto agli O.I. potranno pertanto riguardare:

- supporto nella fase di programmazione servizi e di valutazione ex ante;
- supporto nella predisposizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- supporto dell'attuazione procedurale e fisica e sorveglianza del cronogramma di attuazione e per il miglioramento delle fasi di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati;
- supporto nell'attuazione delle azioni: per es., preparazione di bandi e avvisi per la selezione degli interventi, istruttoria e valutazione, verifica della conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria, verifica dell'ammissibilità delle spese;
- supporto nelle procedure di rendicontazione e certificazione delle spese;
- acquisizione beni strettamente connessi all'attuazione delle azioni.

Gli interventi dovranno essere caratterizzati da elevata specializzazione, con accompagnamento all'amministrazione, e disegnati attraverso la puntuale definizione di cronoprogrammi che consentano la verifica della corretta implementazione delle operazioni e in modo da analizzare la totalità degli interventi approvati a valere sull'Asse AT, avviati e conclusi, monitorare il loro avanzamento finanziario, fisico e procedurale e fornire dati ed informazioni per la redazione di report periodici.

Le azioni di assistenza tecnica dovranno essere caratterizzate da obiettivi SMART, al fine di concentrare le operazioni in maniera più precisa e, quindi, di conseguire specifici fini con maggiore efficienza, fornendo un quadro di riferimento più chiaro per il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Al fine di rendere rispondenti gli interventi e le operazioni di Assistenza Tecnica, le Azioni verranno attuate direttamente dagli OI e dalla Città di Napoli, in quanto responsabili delle operazioni, selezionando i soggetti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale (D.Lgs 50/2016), nonché delle procedure prescritta da normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di incarichi esterni.

In caso di affidamenti diretti nei confronti di strutture in house, si dovrà procedere secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (art. 5 e art. 192) e dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Si evidenzia inoltre la possibilità di aderire alla Gara Consip per l'Assistenza Tecnica agli Organismi Intermedi (Lotto 6) che prevede l'acquisizione sia di servizi di Supporto agli OOII per la messa a punto delle funzioni loro delegate (Affiancamento per la messa a punto del Sistema di Gestione e Controllo, Supporto per il set up del Monitoraggio, Supporto per la pubblicazione di Bandi e per lo svolgimento delle relative procedure di selezione, Affiancamento per la definizione del sistema di Monitoraggio e di Rendicontazione delle spese) sia di Affiancamento per lo svolgimento delle funzioni proprie degli OOII (Supporto all'attuazione e gestione dei progetti, Affiancamento nello svolgimento dei controlli e del monitoraggio delle operazioni, Supporto nella rendicontazione delle spese).

Occorrerà infine curare che nella sezione Amministrazione trasparente dell'Ente siano pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato *open-data*, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162.

3. *Obblighi di monitoraggio, comunicazione ed informazione*

Nell'Ambito delle risorse di Assistenza Tecnica dovranno essere realizzate e garantire le attività di informazione e comunicazione previste dalle Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari, approvate con DD 44 del 20/3/2017 (BURC n. 26 del 27/3/2017), cui si rinvia, con particolare riferimento al paragrafo 4, oltre alle prescrizioni relative all'obbligo di realizzare azioni di comunicazione che rendano riconoscibile il sostegno fornito dal POR Campania FESR 2014-2020, relativo a tutta la fase di vita del progetto, a partire dal momento dell'ammissione a finanziamento (sito web, cartellonistica, ecc.).

Sarebbe pertanto opportuno che gli OI individuino preventivamente le risorse destinate alla comunicazione ed informazione, nonché gli interventi da realizzare, purché volti a garantire la conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del POR FESR, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia tra la pubblica amministrazione e tutti i suoi pubblici di riferimento, e ad assicurare trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte. Non potranno essere riconosciute spese relative attività non direttamente connesse alla comunicazione del POR FESR 2014/2020 o finanziabili attraverso ulteriori dotazioni.

Tutte le iniziative di comunicazione/animazione/informazione/formazione dovranno essere adeguatamente pubblicizzate e comunicate all'Autorità di gestione (indirizzi mail: adg.fesr@regione.campania.it - comunicazionefesr@regione.campania.it).

E' inoltre prevista la implementazione di una community on line destinata alla condivisione e allo scambio delle informazioni e dei documenti sul portale www.porfesr.regione.campania.it con accesso riservato: una piattaforma che metterà a disposizione uno spazio di lavoro "diffuso" per condividere documenti e scambiare opinioni tra quanti lavorano all'attuazione del POR Campania Fesr 2014-2020.

Il sito web del Por Campania Fesr 2014-2020 (<http://porfesr.regione.campania.it>) ospiterà, infine, una sezione dedicata ai progetti e ai beneficiari del Programma, in cui saranno pubblicate informazioni sugli interventi finanziati e sui beneficiari dei finanziamenti, con dettagli su risorse, avanzamento finanziario, luoghi e ambiti tematici, soggetti coinvolti, tempi di realizzazione e indicatori di output-realizzazione fisica. Questa sezione del sito sarà alimentata automaticamente a partire dai dati inseriti nel sistema di monitoraggio locale SURF (Sistema Unico Regionale dei Fondi). In merito, tutte le informazioni sono reperibili sul Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020, pubblicato ed aggiornato sul portale del Programma. Open Coesione, individuato quale portale web unico che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi dell'Italia ai sensi dell'art.115, 1 b) del Reg. UE 1303/13, pubblicherà analoghe informazioni a partire dal medesimo sistema SURF.

L'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio è dunque una condizione imposta ed imprescindibile, finalizzata anche all'assolvimento degli obblighi di comunicazione, ai sensi dell'Allegato XII, punto 1 "Elenco delle Operazioni" e dell'art. 115 del Reg. UE 1303/13 oltre che alla erogazione delle risorse agli OI ed ai beneficiari.

Ai fini dell'assolvimento di tali obblighi regolamentari di comunicazione l'inserimento dei dati nel SURF dovrà essere quindi tempestivo e accurato, anche in termini di significatività e qualità del dato. In particolare sarà opportuno che l'inserimento dei dati avvenga alla luce di quanto indicato nel *Vademecum Monitoraggio* degli interventi della politica regionale unitaria 2014/2020 del MEF, Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE. La raccolta e la diffusione dei dati e delle informazioni sarà utile al fine di rendere più capillare e pervasiva la comunicazione volta a valorizzare il ruolo e l'immagine della Unione Europea presso

il grande pubblico, rendendo ciascun cittadino consapevole di come gli investimenti finanziati con i fondi SIE incidano sulla vita dei singoli apportando cambiamenti e miglioramenti nel quotidiano.

4. Programmare l'Assistenza Tecnica ed il Rafforzamento Amministrativo

Gli OI devono procedere alla pianificazione degli interventi di Assistenza Tecnica a supporto dell'attuazione del Programma al fine di rendere rispondenti tali interventi all'obiettivo di assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo.

Affinché le finalità e gli obiettivi quantificati possano essere rispettivamente sviluppati e stabiliti in maniera adeguata, è importante effettuare una valutazione iniziale dei bisogni e una pianificazione temporale adeguata (a medio e lungo termine).

Tale pianificazione, predisposta sulla base di un Piano di Assistenza Tecnica, conforme all'allegato 1 (Modello Piano Assistenza Tecnica), dovrà essere realizzata sulla base delle esigenze emergenti dalla programmazione, e dovrà indicare le mete da raggiungere, i risultati da ottenere, gli obiettivi quantificati, in termini di impatto sull'attuazione del Programma rispetto alla situazione di partenza, il valore aggiunto comunitario, la misura in cui si è tenuto conto delle priorità comunitarie, le lezioni del passato e la qualità delle procedure di attuazione, sorveglianza, valutazione e gestione finanziaria. Al Modello di cui all'allegato 1 potranno in ogni caso essere aggiunti eventuali elementi integrativi ritenuti pertinenti.

Il Piano di Assistenza Tecnica dovrà anche includere la descrizione delle funzioni svolte dalla struttura tecnica dedicata, delle qualifiche e dei ruoli delle risorse professionali individuate per il supporto agli uffici cittadini. In tale Piano, l'AU dovrà specificare anche le procedure che intende adoperare per la selezione delle risorse e specificare che il supporto fornito all'Ente sia in grado di garantire la separazione di funzioni necessaria per il corretto svolgimento delle attività delegate.

Inoltre, unitamente a tale Piano, gli OI dovranno presentare un documento contenente la descrizione delle azioni di rafforzamento amministrativo volte al superamento delle criticità riscontrate. Il documento esplicita e rende operativa – in coerenza con il Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania – l'azione per rendere più efficiente l'organizzazione della macchina amministrativa dell'Organismo Intermedio. Il documento dovrà ricostruire brevemente i processi amministrativi adottati per la realizzazione delle diverse attività, svolgere un'analisi dei problemi di varia natura riscontrati dall'Organismo Intermedio nel corso della passata programmazione e proporre, con definiti cronoprogrammi, dei significativi correttivi sul piano procedurale ed organizzativo.

L'allegato 2 riporta una sintetica indicazione della struttura e dei contenuti minimi da inserire nel documento. Anche in questo caso potranno essere aggiunti eventuali elementi integrativi ritenuti pertinenti.

5. L'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica FESR 2014/2020 – modalità operative

Il POR FESR Campania 2014/2020 prevede risorse finanziarie per l'attuazione delle azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile (ex art. 7 Reg. Ce 1303/2013) destinate a Programmi di Sviluppo sostenibile per i quali le Autorità Urbane assumono il ruolo di OI. L'assunzione del ruolo di OI è condizione necessaria per l'accesso alle risorse dell'asse X del POR FESR Campania 2014/2020 nonché per quelle destinate all'Assistenza tecnica.

Le "Linee guida sullo Sviluppo Urbano - Attuazione dell'ASSE X del PO FESR Campania 2014/2020 - Programma Integrato Città Sostenibile" al par. 5 indicano il modello di *governance* ed i dettagli sull'iter procedurale, e delle varie fasi di attività previste.

Le fasi individuate sono quelle di:

- Ascolto del territorio
- Pianificazione Strategica (aggiornamento DOS e predisposizione Programma Integrato Città Sostenibile)
- Condivisione Tavolo Città
- Approvazione del PICS in Cabina di Regia
- Verifica requisiti Organismo Intermedio
- Sottoscrizione della Delega e dell'Accordo di Programma

Ai sensi di quanto disposto dalla DGR 314 del 31/5/2017 alle città individuate quali OI dal Programma Operativo potrà essere corrisposto un primo anticipo pari ad € 75.271,12 quale quota pari al 25% della dotazione finanziaria relativa alle risorse di Assistenza tecnica loro assegnate, previa richiesta al Responsabile dell'Asse Assistenza Tecnica, al fine di supportare l'attività di preparazione del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS) e del provvedimento di delega quale Organismo Intermedio. Laddove la Città non confermi il possesso dei requisiti previsti per il conferimento del titolo di Organismo Intermedio le risorse di Assistenza Tecnica già ricevute verranno compensate su altri trasferimenti regionali a qualsiasi titolo erogati all'Ente.

La richiesta di anticipazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'AU, e da trasmettere a mezzo pec all'indirizzo dg.500300@pec.regione.campania.it, indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Specifico Assistenza Tecnica, dovrà contenere le indicazioni relative ai dati del responsabile degli interventi ed al conto corrente di Tesoreria unica per l'accredito delle somme. La richiesta dovrà inoltre contenere l'impegno al rispetto degli obblighi previsti dai Regolamenti comunitari vigenti e dalle disposizioni nazionali e regionali in materia, ivi incluso l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa.

Dopo l'approvazione del Programma Integrato Città Sostenibile in Cabina di regia, la stipula dell'Accordo di Programma ed il relativo provvedimento di delega – che includerà anche le risorse destinate all'Assistenza Tecnica - l'Autorità cittadina dovrà trasmettere il relativo Piano ed il documento di Rafforzamento Amministrativo unitamente agli atti che dimostrino la costituzione degli uffici indicati nel Si.Ge.Co. con eventuali ordini di servizio, determinazioni, ecc. laddove ancora non disponibili su fascicolo elettronico. Inoltre, dovrà essere fornito l'atto amministrativo di individuazione del Responsabile dell'attuazione del PAT e della azioni di comunicazione nonché – se diversi – dei RUP dei diversi procedimenti di acquisizione delle risorse richieste.

Valutata l'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento nonché il rispetto dei criteri di selezione del programma, l'ammissibilità degli interventi/progetti proposti, anche in relazione ad eventuali interventi complementari realizzati con altre fonti di finanziamento, nonché la coerenza degli stessi, il Responsabile dell'OS Assistenza Tecnica procederà all'approvazione della programmazione con apposito decreto di ammissione a finanziamento per il restante importo destinato alla AU.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento, nella misura della quota massima del 2% delle risorse finanziarie dell'Asse X assegnate all'AU, può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata.

Il Responsabile dell'attuazione del PAT, a seguito dell'avvio del programma, per tutta la durata dello stesso, e per ciascun intervento, dovrà rispettare gli obblighi previsti dai Manuali di attuazione, dal Manuale dei Controlli di I Livello e dall'Accordo di Programma.

La successiva erogazione del restante 75%, collegata alla rendicontazione ed alla certificazione delle spese di Assistenza Tecnica sostenute, che avverrà per le AU a seguito della sottoscrizione dell'atto di delega e di definizione delle risorse assegnate, con le seguenti modalità:

Anticipo del 25%	a seguito di richiesta dell'AU
I Erogazione del 40%	a certificazione di una spesa non inferiore al 60% delle somme complessivamente già ricevute
II Erogazione del 15%	a certificazione di una spesa non inferiore all'80% delle somme complessivamente già ricevute
III Erogazione del 15%	a certificazione di una spesa non inferiore al 90% delle somme complessivamente già ricevute
Saldo del 5%	a certificazione del 100% dell'importo ammesso a finanziamento (o su impegno alla quietanza e certificazione entro 30 giorni)

Tutte le somme – ai fini della corretta certificazione – dovranno essere quietanzate entro e non oltre i termini di ammissibilità della spesa.

